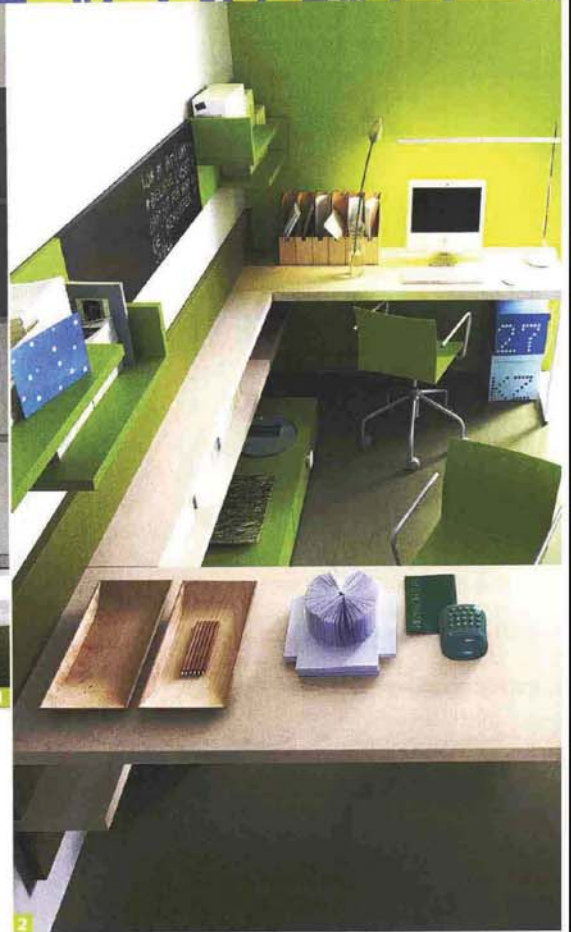


## DESIGN



## MOVIMENTI statici

IL RITORNO ALLE ATTIVITÀ SEDENTARIE NON DEVE COINCIDERE CON L'IMMOBILITÀ FISICA, NEANCHE NELLO SVOLGIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI. ECCO COME MUOVERSI ANCHE STANDO SEDUTI

di **CLAUDIA CAPPERUCCI**



**"A**prile dolce dormire, maggio è peggio ... settembre la notte al di contende ...". Torna l'autunno, le giornate si accorciano, riprende il tram tram quotidiano e con esso i doveri scolastici. Proust aveva una teoria tutta sua: l'istinto detta il dovere, diceva, e l'intelligenza fornisce i pretesti per eluderlo. Scetticismo e luoghi comuni a parte, l'arrivo della brutta stagione e il ritorno alle attività didattiche segnano, inevitabilmente, la ripresa di una vita più sedentaria, spesso confinata tra le mura domestiche: i giochi sul tappeto, le letture, ma anche lo svolgimento dei compiti a casa e l'esercizio delle proprie attitudini artistiche come il disegno e la pittura. Tutto come da copione e con il beneplacito di docenti e genitori, purché il peso del sapere non gravi troppo sul fisico. Come spiega il dottor Fabio Zaina, medico fisiatra presso **Isico (l'Istituto Scientifico Italiano Colonna Vertebrale)**, il movimento è indispensabile anche nei momenti che

richiedono più concentrazione intellettuale: "L'optimum sarebbe alzarsi ogni due ore e fare un po' di movimento e, ovviamente, i bambini dovrebbero fare sport almeno quattro giorni alla settimana, due a scuola e due fuori. In assenza di un corretto utilizzo della colonna vertebrale, si può incorrere in diverse patologie. La più frequente di esse, che si riscontra nei primi anni di scuola, è quella del "dorso curvo", più propriamente detta ipercifosi. Si verifica quando il bambino assume una posizione sbilanciata in avanti ed è accompagnata da dolori". Il design può essere d'aiuto, anche se non rappresenta una soluzione assoluta e definitiva. Si possono utilizzare, per esempio, sedute ergonomiche, strutturate in maniera flessibile, che consentono di muoversi anche mentre si sta seduti e che "incoraggiano" a cambiare spesso posizione. Ma vanno utilizzate nel modo giusto. È importante, inoltre, che siano dotate di una certa versatilità: "La seduta più adatta", conferma Zaina, "è quella regolabile, sia in altezza che nell'inclinazione

36 SETTEMBRE OTTOBRE • KIDS

## Architetto **Gian Vittorio Pizzogna** • creatore di **micro habitat** "camaleontici"

Per il marchio Battistella ha di recente progettato il programma di camerette Blog (foto nella pagina precedente), definito dalla stessa azienda "universale e trasversale", ma nel suo curriculum ci sono anche altre collaborazioni aziendali (Cesar, Doimo Cityline) e qualche escursione nell'arte contemporanea. Gli habitat per l'infanzia sono, per lui, universi in continua trasformazione, con licenza di sconfinare nel "mondo" degli adulti.

### QUAL È LA FILOSOFIA DI FONDO DEI SUOI PROGETTI PER BATTISTELLA?

La ricerca di un prodotto estremamente razionale: pulito ed elegante, in un segmento di mercato in cui, al contrario, domina una certa sovrabbondanza di segni ed elementi decorativi. Ciò non significa banalità, al contrario, equivale ad uno sforzo progettuale maggiore per arrivare al famoso "less is more". La forma elementare è dettata dalla stessa tipologia di prodotto che privilegia i pannelli alle parti in massello: questo prodotto strizza l'occhio agli spazi piccoli, confinati nella realtà dei contesti cittadini e assolve positivamente al binomio estetica - funzionalità.

### CHE SIGNIFICATO HA LA MODULARITÀ IN QUESTO CONTESTO?

E' alla base del prodotto perché gli consente di adattarsi a tutte le situazioni abitative. Inoltre, il largo utilizzo dei moduli che compongono ogni progetto permette a questo di essere modificato e, addirittura, esportato nel living o nello studio, fino alla camera matrimoniale.

### PER QUALE FASCIA DI ETÀ È PROGETTATO IL SISTEMA?

La fascia di età è quella dei giovani dai 6 ai 18 anni, ma può incontrare anche le esigenze dello studente universitario e di un pubblico più adulto, grazie alla sua versatilità e pluralità di soluzioni.

### E LE SEDUTE DELLE SUE CAMERETTE, CHE CRITERI SEGUONO?

A volte sono sedute più eleganti, in metallo, plastica, adatte più al living, altre volte sono sedute più "easy", divertenti, proprio per la cameretta: colori vivaci, ruote per essere facilmente spostate. Altre volte, infine, seguono criteri ergonomici, sono progettate più per una zona - studio e dedicate ad attività didattiche.

4 della spalliera. Meglio se ha anche i braccioli". La descrizione fa pensare a una sedia da ufficio in miniatura. Anche i classici sgabelli in legno con la seduta imbottita sono indicati, l'importante è che si vari spesso posizione e che il carico del corpo non gravi troppo su un solo arto o su una sola parte. Versatilità e adattabilità sono anche i capisaldi su cui si fondano i più attuali progetti di camerette, costituiti da superfici mobili e sistemi salva spazio, programmi modulari, supporti, pannelli e pareti divisorie articolate in più elementi e contenitori a scomparsa. Insomma, ogni stratagemma per eludere il concetto di "staticità" e seguire

passo passo il percorso di crescita dei ragazzi. Ancora una volta, il design per ragazzi suggerisce un concetto di abitare "in progress", che contrasta con i parametri tradizionali dell'arredo di qualità (durevolezza, intramontabilità). La prima virtù di un ideale habitat per bambini sembra essere, casomai, quella di sapersi continuamente adattare alle nuove esigenze dei suoi piccoli ospiti, ripensando dimensioni e talvolta anche forma.



### IN FOTO

1 Un sistema di Doimo Cityline caratterizzato dall'elevata modularità. E' formato dal letto Giotto e da una composizione Ta-Tac con pannelli di altezze diverse. E' un progetto di Gian Vittorio Pizzogna in collaborazione con il centro ricerche di Doimo Cityline. [www.doimocityline.com](http://www.doimocityline.com)

2 Un modello di cameretta del sistema Blog di Battistella. Si caratterizza per la grande versatilità ed è basato su un programma a spalla portante, attrezzabile con ripiani frontali con ante, cassetti e vetrine, che può essere mono o bifacciale. I montanti e i ripiani sono spessi 30 mm, gli schienali 14 mm. [www.battistella.it](http://www.battistella.it)

3 La seduta Trip Trapp®, disegnata da Peter Opsvik è in faggio coltivato (H 77,5 cm x P 47 cm x L 46,5 cm), regolabile in altezza. E' progettata per permettere ai bambini di stare a tavola con i genitori e interagire con loro. Con il Baby Set (che lo fa diventare un seggiolone) si utilizza dai 6/9 mesi del bambino fino ai 3 anni; come seduta può essere utilizzata dai 3 anni in su. E' disponibile in una vasta gamma di colori. Il prezzo parte da 169 euro. [www.stokke.com](http://www.stokke.com)

4 Da Foppapedretti, LU-LU, la sedia-seggiolone completamente regolabile, che cresce con i suoi piccoli fruitori. Costa 209 euro. [www.foppapedretti.it](http://www.foppapedretti.it)

5 Anche Variable™ balans®, di Variér, fonda la sua natura sul principio della "mobilità". Grazie al concetto balans®, permette di mantenere la naturale curvatura della schiena, anche da seduti e incoraggia il movimento. [www.varier.it](http://www.varier.it)